LUIGI LOPPI
"LA LANTERNA DI DIOGENE:
25 ANNI DI RICERCA"

Spazio espositivo della Fondazione Friuli
via Gemona, 3 - Udine

Inaugurazione venerdì 2 maggio 2025 ore 17.30

L'esposizione è visitabile durante i seguenti orari:

venerdì 16.00 - 19.00
sabato e domenica
10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

dal 2 al 18 maggio 2025

e-mail: **luigi.loppi@libero.it**

CFAP - Centro Friulano Arti Plastiche
e-mail: centroartiplastiche@gmail.com
Fb: Centro Friulano Arti Plastiche - CFAP
Instagram: @centrofriulanoartiplastiche
Sito web: https://cfapfvg.wixsite.com/cfap-fvg

con il patrocinio del
Comune di Udine

FONDAZIONE FRIULI

CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE

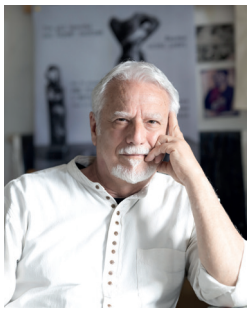
in arte con il CFAP

LUIGI LOPPI
"LA LANTERNA DI DIOGENE:
25 ANNI DI RICERCA"

Spazio espositivo della Fondazione Friuli
via Gemona, 3 - Udine

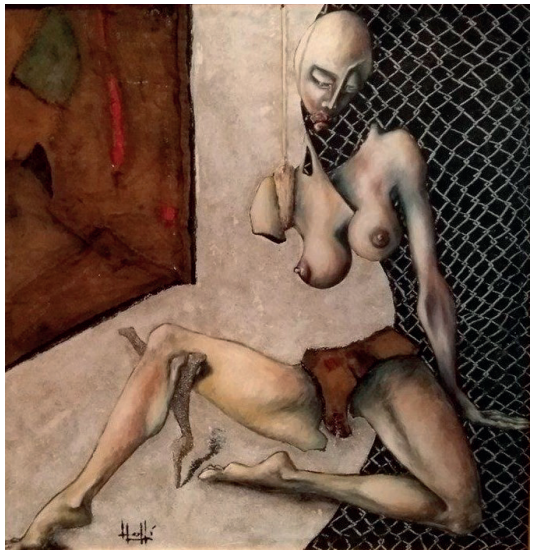
"S.T.", polimaterico su tela, cm 120 x 100 - 2008

Luigi Loppi



Il corpo umano, maschile e specialmente femminile, viene utilizzato da Luigi Loppi come una sorta di luce e di mappa, per ricercare ed esplorare emozioni, esperienze e relazioni.
Le figure umane sono proposte in pose, dinamiche o statiche, in cui non è l'estetica del corpo a prevalere, ma la sua capacità di esprimere stati d'animo, interrogativi e storie.

Questi corpi, più che la bellezza, riflettono la vulnerabilità dell'essere umano, utilizzando colori vivaci e forme dure per trasmettere sensazioni di gioia, tristezza, conflitto o armonia. Ogni pennellata può essere un invito a riflettere su come il corpo interagisce con il mondo esterno, come si relaziona con gli altri e come vive le esperienze quotidiane.
In questo modo, la pittura diventa un mezzo potente per indagare e farci riflettere sul mondo che ci circonda e sulla complessità delle emozioni e della vita che ogni corpo, nella sua rappresentazione porta con sé.
Il corpo non è usato come simbolo di appartenenza o di lotta ma come come mezzo di esplorazione di temi come l'identità, anche culturale, ed il nostro vissuto sociale.
Le deformazioni dei corpi nelle sue opere fungono da potente metafora per i drammi e le complessità dell'esistenza umana.
Queste rappresentazioni non convenzionali possono evidenziare le fragilità, le sofferenze e le lotte interiori che spesso caratterizzano la vita.
Possono simboleggiare il dolore, la perdita, la vulnerabilità o l'alienazione, ma anche la resilienza e una voglia di crescita e rivalsa, che invitano a riflettere su esperienze personali e comuni.
In questo modo, viene catturata non solo l'attenzione visiva, ma viene stimolata anche una profonda introspezione, portando alla luce le sfide e i drammi che molti affrontano nel loro cammino e le distorsioni possono rappresentare le pressioni sociali e culturali che influenzano la percezione della nostra della vita.



"S.T.", polimaterico su tela, cm 112 x 110 - 2012

Questa ricerca, oltre che nella pittura, viene portata avanti anche nella scultura dove il tridimensionale ammorbidisce il rapporto con il corpo umano pur mantenendo invariato l'approccio concettuale, ed i vari materiali e dimensioni utilizzati permettono di trasferire in volumi quei messaggi che caratterizzano il pensiero della ricerca con risultati certamente diversi ma altrettanto efficaci.

Bernardino Pittino

Luigi Loppi nasce il 17 febbraio 1959 a Caprarola nella provincia di Viterbo, piccolo centro noto per il "Palazzo Farnese" magnifico ed esclusivo edificio tardo rinascimentale voluto dal Cardinale Alessandro Farnese. Sin da ragazzo soleva spesso recarsi in quel "Palazzo" dove amava visitare quelle stanze affrescate con tanta magnificenza e quelle immagini di sì grande bellezza si fissarono per sempre nella sua mente.
Pittore autodidatta, inizia giovanissimo ad occuparsi di pittura e di arti figurative.
Si trasferisce a Udine dove lavora nella ricostruzione del post terremoto partecipando da subito anche alla vita artistica locale con mostre collettive e personali.
Nel 1987 viene ammesso al Centro Friulano Arti Plastiche. Da allora continua nella sua opera artistica prediligendo sempre la ricerca figurativa, affrontando, oltra alla pittura, anche la scultura, approfondendo la sperimentazione di tecniche e materiali vari, con lavori in gesso, argilla e fusioni in alluminio e partecipando attivamente a numerose attività organizzate dall'associazione.

"Dama con l'ermellino", olio su tela, cm 90 x 65 - 2023